

Qualità dell'Aria negli Edifici Scolastici

WP3. Indagine sullo stato dell'arte e del mercato

Task 3.3 - Analisi di mercato



Data: 01.07.2019

Task Leader: IDM Südtirol – Alto Adige

Autore: Carlo Battisti

Co-autori: Mira Conci

QAES | Qualità dell'Aria negli Edifici Scolastici

Il progetto QAES punta a sviluppare la cultura tecnica per il miglioramento della qualità dell'aria (IAQ) nelle scuole. Prevede lo sviluppo di soluzioni tecnologiche a basso impatto architettonico e di un approccio metodologico per classificare, progettare, realizzare, misurare e gestire le condizioni IAQ. L'obiettivo generale è quello di risolvere la problematica della scarsa qualità dell'aria negli edifici scolastici; gli studenti vi passano buona parte del loro tempo, tale qualità incide sulla salute e sulla capacità di apprendimento. I partner QAES svilupperanno soluzioni e metodologie in cooperazione con imprese nell'area transfrontaliera: impiantisti di ventilazione meccanica, serramentisti, sistemisti di gestione (ICT), aziende produttrici e distributrici di materiali indoor, studi di progettazione focalizzati sull'IAQ. Il progetto prevede campagne di misure (prima e dopo interventi dimostrativi di risanamento), oltre all'elaborazione di linee guida per la progettazione e gestione dell'IAQ nelle scuole, a supporto di progettisti, aziende realizzatrici, gestori delle opere e utenti. Gli impatti previsti sono un sensibile aumento delle occasioni imprenditoriali nell'area transfrontaliera e uno sviluppo del know-how sul miglioramento dell'IAQ negli edifici, in particolare nelle scuole. Grazie alla collaborazione transfrontaliera, sarà possibile analizzare e confrontare realtà diverse, per acquisire conoscenze finalizzate allo sviluppo normativo ed economico di questo settore.

Task 3.3 Analisi di mercato

Obiettivo della task

L'obiettivo della Attività (Task) 3.3 è quello di identificare potenziali per l'integrazione e lo sviluppo di soluzioni transfrontaliere volte a migliorare la competitività delle imprese coinvolte.

Per realizzare quest'obiettivo nella Task 3.3 abbiamo predisposto una mappatura di aziende, filiere e soluzioni disponibili nelle due regioni, mettendole a confronto.

L'output della Task 3.3 è quindi una fotografia della situazione di mercato nell'Alto Adige e nel Ticino nell'ambito della tematica IAQ, e consiste in questo documento e nella tabella in allegato. La tabella documenta le aziende selezionate in quattro ambiti: IAQ, edilizia, ITC e servizi. Gli ambiti sono ulteriormente suddivisi in categorie/soluzioni:

- IAQ: sistemi e tecnologie di ventilazione, depurazione e trattamento dell'aria
- Edilizia: edifici in legno, edifici in mattoni, edifici prefabbricati, serramenti, elementi di facciate, materiali edili, arredi
- ITC: monitoraggio e gestione
- Servizi: installatori, progettazione, committenti, aziende di pulizia

Per ciascun'azienda abbiamo inserito: contatto telefonico, e-mail, sito internet, data/canale attraverso cui il contatto è stato identificato, persona di riferimento in QAES, e - dove possibile - persona di riferimento presso l'azienda.

Analisi di mercato in Alto Adige

Il settore industriale, che consiste nelle aziende manifatturiere, le cave, l'edilizia e il settore della distribuzione di acqua ed energia, contribuisce proporzionalmente più di ogni altro settore dell'economia al prodotto interno lordo dell'Alto Adige. Assoimprenditori Alto Adige conta 500 imprese associate con circa 37,000 dipendenti sul territorio. In base ai dati della Camera di Commercio di Bolzano, nell'industria lavora circa il 13% di tutti gli occupati dell'Alto Adige (un occupato su otto).

Secondo i dati di IRE e ASTAT, con circa 2,000 Mio. Euro l'industria realizza circa il 17% del prodotto interno lordo provinciale complessivo. Il contributo dell'agricoltura è del 5%, quello del turismo del 10% e quello dell'artigianato dell'11%.

Sempre secondo i dati della Camera di Commercio, inoltre, l'industria realizza l'89% del fatturato complessivo fuori dai confini provinciali. Ciò significa che la maggior parte della produzione dell'industria altoatesina va all'estero oppure in altre regioni e province italiane. Le aziende industriali altoatesine si confrontano quindi ogni giorno con la concorrenza europea e del resto del mondo e, pertanto, i prodotti e i processi produttivi devono essere migliorati e rinnovati costantemente. A tale proposito è necessaria la collaborazione con partner di tutto il mondo.

L'industria in Alto Adige svolge anche un ruolo di precursore in tema di innovazione, in quanto in questo settore si sviluppano progetti di ricerca e sviluppo in misura maggiore rispetto a tutti gli altri settori economici.

Dal punto di vista dell'artigianato e dei servizi, il database di lvh.apa (www.ilmioartigiano.lvh.it) documenta 304 installatori di impianti termosanitari, 29 tecnici di impianti di condizionamento, 395 elettrotecnici, 361 imprese edili e muratori, 75 lattonieri, e 45 "diversi installazione & facility".

In Alto Adige, il gruppo di lavoro Indoor Environmental Quality (IEQ) coinvolge progettisti architettonici, impiantistici, committenti, imprese di costruzioni, e occupanti, lungo tutto il processo che porta dall'ideazione, al cantiere, alla consegna, gestione e monitoraggio dell'edificio attraverso un approccio integrato e multidisciplinare. Il Gruppo IEQ coinvolge enti di ricerca e certificazione del territorio, esperti dell'amministrazione pubblica, imprese e professionisti su quattro temi: la stesura di linee guida, l'organizzazione di eventi di formazione, progetti di ricerca, e la sensibilizzazione del settore pubblico. IEQ è patrocinato anche da: Città di Bolzano, Agenzia per l'Energia Alto Adige - Casa Clima, Unione Provinciale degli Artigiani e delle Piccole Imprese (CNA-SHV), Ordine degli Architetti e Ingegneri, con il coinvolgimento di Eurac Research e Libera Università di Bolzano.

L'Agenzia CasaClima, un ente strumentale della Provincia Autonoma di Bolzano, esegue la certificazione energetica obbligatoria degli edifici in Alto Adige (nel restante territorio nazionale, CasaClima è utilizzato come protocollo di qualità volontario).

Analisi di mercato in Ticino

La Camera di commercio, dell'industria, dell'artigianato e dei servizi del Cantone Ticino (Cc-Ti) conta circa 7.000 imprese e 135.000 posti di lavoro. Questi sono suddivisi 17% nel commercio, 22% nell'industria, 5% nell'artigianato e 56% nei servizi. I rappresentanti partecipano attivamente ai diversi consessi economici e politici più importanti a livello cantonale, nazionale e internazionale. La Cc-Ti lavora costantemente con le altre Camere di commercio e dell'industria della Svizzera e del Liechtenstein, ha un contatto diretto con le maggiori associazioni economiche svizzere – delle quali fa parte – e collabora regolarmente con altre associazioni di entità regionale.

Cc-Ti raggruppa associazioni di settore come AIET, l'associazione Installatori Elettrocisti Ticinesi, l'AIPCT – Associazione Ticinese Imprese di Pulizia e Facility, e la Commissione professionale paritetica cantonale per gli ingegneri, gli architetti e le professioni affini. La Società Svizzera Impresari Costruttori Sezione Ticino (SSIC TI) raggruppa circa 200 aziende del settore principale della costruzione. ASIAT – Associazione Studi d'Ingegneria e di Architettura Ticinesi, riunisce 230 studi d'ingegneria, architettura e impiantistica, che danno lavoro a 1.200 collaboratori. Di questi, circa il 10% si occupa di termosanitaria e ventilazione (Figura 1).

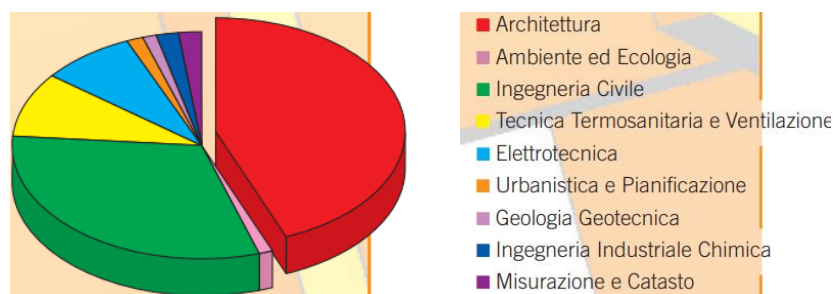


Figura 1: Ripartizione professionale studi associati a ASIAT (ASIAT)

Minergie è lo standard svizzero per il comfort, l'efficienza e il mantenimento del valore nel tempo. Al centro viene posto il comfort abitativo e lavorativo per gli utenti, sia per nuove costruzioni che per ammodernamenti.

Alto Adige e Ticino a confronto

La Tabella 1 presenta la distribuzione delle aziende catalogate in ambito dell'analisi di mercato in Alto Adige e Ticino. Sono state catalogate 14 aziende nel Ticino e 74 aziende in Alto Adige. In Ticino si nota una gamma interessante di aziende produttrici di sistemi di ventilazione, di depurazione e di trattamento dell'aria. In Alto Adige invece, abbiamo riscontrato soprattutto aziende produttrici e distributrici di materiali edili, costruzioni, e serramentisti. Qui si può chiaramente identificare un potenziale per una collaborazione imprenditoriale, per esempio lo sviluppo di sistemi IAQ specializzati per uso nelle scuole integrati nell'insieme strutturale dell'edificio dal punto di vista tecnico ed estetico.

In entrambe le regioni sono disponibili sistemisti di gestione ICT, ma in numero limitato. Qui sono possibili scambi formativi per acquisire nuove conoscenze e opportunità di marketing. Workshop con aziende manifatturiere potrebbero aprire la strada per la sperimentazione di logiche operative per la ventilazione e il trattamento dell'aria nelle scuole. Questo potrebbe portare benefici a studenti e personale scolastico dal punto di vista del miglioramento del benessere e della concentrazione.

In Alto Adige si trovano inoltre numerosi installatori d'impianti e alcuni studi di progettazione specializzati in IAQ. Questi potrebbero cooperare con fornitori e progettisti Ticinesi per condividere know-how sulle esigenze locali in modo da migliorare e personalizzare l'offerta dei prodotti IAQ. Di particolare interesse è il tema del rinnovo di edifici scolastici esistenti, i quali sono in genere strutturalmente idonei ma energeticamente inefficienti.

Sia in Alto Adige con l'Agenzia CasaClima che in Ticino con Minergie gli attori del settore edilizio sono sensibilizzati ai temi dell'efficienza energetica e della sostenibilità, della qualità costruttiva, della tutela del benessere dell'utente. Ma per affrontare l'emergenza climatica tutto ciò non basta, è necessario che gli edifici diventino "rigenerativi" nei confronti dell'ambiente e degli ospiti. Il passo successivo è quindi integrare gli aspetti energetici e di eco-sostenibilità con il rispetto del benessere psicofisico. Nuovi requisiti necessari per una funzione "rigenerativa" possono essere esplorati e definiti in collaborazione con CasaClima e Minergie, con le associazioni di settore in Alto Adige e Ticino, e con i rispettivi enti pubblici locali.

Valutando la gamma di prodotti e soluzioni già sul mercato, insieme ai servizi di progettazione, installazione e gestione, la nostra analisi di mercato conclude che il potenziale per la cooperazione allo sviluppo normativo ed economico del settore IAQ tra l'Alto Adige ed il Ticino è considerevole. La qualità e l'efficienza delle soluzioni per l'IAQ nelle scuole così come la competitività delle aziende possono essere migliorate attraverso progetti d'integrazione delle varie discipline.

Tabella 1: Distribuzione di aziende catalogate in ambito dell'analisi di mercato in Alto Adige e Ticino.

	Alto Adige	Ticino
Nr. di aziende catalogate	74	14
di cui...	...	...
Sistemi e tecnologie di ventilazione, depurazione e trattamento dell'aria (IAQ)	16	12
Aziende produttrici e distributrici di materiali edili, costruzioni, serramentisti e arredi	31	
ITC per monitoraggio e gestione	4	2
Installatori	1	
Studi di progettazione e committenti	6	
Aziende di pulizia	2	

La documentazione completa delle aziende catalogate è disponibile in formato digitale Excel ed è parte integrante dell'output di Task 3.3.

Riferimenti

Associazione Studi d'Ingegneria e di Architettura Ticinesi (ASIAT): <https://www.asiat.ch/>

Assoimprenditori Alto Adige: <http://www.assoimprenditori.bz.it>

Camera di commercio, dell'industria, dell'artigianato e dei servizi del Cantone Ticino (Cc-Ti): <https://www.cc-ti.ch>

Agenzia CasaClima: <https://www.agenziacasaclima.it/>

Gruppo di lavoro Indoor Environmental Quality (IEQ): <https://ieq.bz.it/>

Minergie: <https://www.minergie.ch/>

Ivh.apa: <https://www.lvh.it/>

Unione Provinciale degli Artigiani e delle Piccole Imprese (CNA-SHV): www.shv.cnabz.com

Contatto

Carlo Battisti

IDM Südtirol – Alto Adige

carlo.battisti@idm-suedtirol.com